

“Benvenuto al nord”: la storia di Adduci Mezzo romano e mezzo saluggese



Cigliano - Ognuno di noi ha sognato almeno una volta di comprare un biglietto di sola andata e partire per mete lontane. Enrico Adduci lo ha fatto, anche se forse la destinazione non era proprio quella che si era sognato: “Roma-Saluggia solo andata” è il libro che ha scritto sulla sua vita, sin dal titolo ricco di spunti meditativi. Perché, vien da chiedersi, chissà cosa avrà mai pensato un romano loquace ed estroverso come lui, quando ormai 54 anni fa approdava nel “pais di fasöi” e veniva investito per la prima volta dall’atmosfera padana.

Queste sensazioni sono state illustrate dallo stesso autore durante un incontro organizzato da Vita Tre, l’ultimo del ciclo 2011-2012. Di fronte a un pubblico incuriosito, Adduci ha usato tutta la simpatia del suo accento («Mi serviranno altri 54 anni per imparare a pronunciare le parole in dialetto piemontese») per descrivere le tante peripezie che da romano ha vissuto “nel nord”. In effetti il libro è costruito proprio sulle diversità e sulle incomprensioni che nascono tra italiani provenienti da parti diverse del Paese: questo

è uno spunto che già molti film e libri di successo hanno analizzato, ma certamente la storia di Adduci è vera e vissuta in prima persona.

Così lo scrittore ha descritto la sua gioia di essere stato assunto alla Montecatini, una fabbrica che distava appena poche fermate di tram dalla sua casa di Roma, e dello sgomento di quando ha scoperto che in realtà doveva andare a lavorare nello stabilimento di Saluggia («Entrai negli uffici per stipulare il contratto e mi dissero: si presenti allora a Saluggia»). Poi il trasferimento, la solitudine, la curiosità un po’ pettegola di alcuni paesani, il matrimonio con una saluggese, la voglia di scrivere le proprie avventure. Enrico Adduci ora è un pensionato vulcanico che esprime la sua sensibilità e la sua fantasia in diverse forme letterarie: ha già scritto cinque libri e un centinaio di poesie in romanesco. Forse questa sua vitalità deriva anche dalle diverse prospettive che nel tempo ha imparato ad assumere di fronte alla vita: essere per metà romani e per metà saluggesi non è un difetto ma è una ricchezza.

anche dalle diverse prospettive che nel tempo ha imparato ad assumere di fronte alla vita: essere per metà romani e per metà saluggesi non è un difetto ma è una ricchezza.

a. ce.